

RACCOMANDAZIONI SULL'USO DELLE NEUROIMMAGINI PER LA DIAGNOSI DI DEMENZA

Filippi M, Agosta F, Barkhof F, Dubois B, Fox NC, Frisoni GB, Jack CR, Johannsen P, Miller BL, Nestor PJ, Scheltens P, Sorbi S, Teipel S, Thompson PM, Wahlund LO.

EFNS task force: the use of neuroimaging in the diagnosis of dementia.

Eur J Neurol. 2012 Aug 20.

Le linee guida della Federazione Europea delle Società Neurologiche (EFNS) sull'utilizzo delle neuroimmagini per la diagnosi di demenza sono state pensate per migliorare ed espandere le precedenti indicazioni sull'utilizzo delle tecniche di neuroimaging per la diagnosi della malattia di Alzheimer (AD), oltre che per fornire una panoramica sulle evidenze in favore delle neuroimmagini per la diagnosi differenziale.

Nello specifico, sembra che le neuroimmagini strutturali, come la risonanza magnetica, dovrebbero essere richieste almeno una volta durante il percorso diagnostico in pazienti affetti da deterioramento cognitivo lieve, per poter escludere la presenza di altre malattie potenzialmente trattabili; inoltre, servono a riconoscere la presenza di lesioni vascolari e tratti specifici di altre malattie neurodegenerative non AD. Le neuroimmagini sono particolarmente raccomandate quando si pone un dubbio diagnostico, soprattutto la tecnica che utilizza l'imaging dell'amiloide cerebrale, utile per differenziare i pazienti affetti da deterioramento cognitivo lieve in soggetti con AD o con altre demenze.

In conclusione, ci sono diverse raccomandazioni e buone pratiche utilissime per migliorare e raffinare la diagnosi di malattia di Alzheimer e di altre demenze non AD.

[Link all'articolo](#)